

# RADIOCOR

## 21 Gennaio 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

21/01/2011 - 16:16

### Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

#### • Tramonta il sogno di guadagni facili in Borsa, Bangladesh in piazza - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi \*

Radiocor - Milano, 21 gen - Gli ultimi incidenti sono avvenuti a Dhaka, capitale del Bangladesh, poco dopo l'inizio delle contrattazioni in Borsa. In soli 6 minuti il valore dei titoli e' caduto dell'8,6% e la Sec, Security and Exchange Commission, ha deciso di sospendere gli scambi. Si e' trattato della quarta decisione di questo tipo in 10 giorni. Come in altre occasioni una folla di investitori si e' radunata di fronte al palazzo della Borsa e ha ingaggiato una violenta battaglia con la polizia, vittima della loro protesta. Dopo gli scontri, i piu' duri da quando sono iniziate le proteste dall'inizio dell'anno, le scene erano quelle tipiche degli scontri di piazza: auto danneggiate, mobili e copertoni bruciate, vetrine rotte. Due giorni di chiusura dei mercati, dovuti al calendario delle festività religiose, dovrebbero calmare gli animi. Il crollo del valore dei titoli - il 30% dal picco dello scorso 5 dicembre - equivale ironicamente a un aumento dei beni di prima necessita', tipica causa scatenante dei disordini nel paese. I manifestanti erano cittadini, borghesi e studenti. In effetti, gli investimenti in Borsa sono diventati una pratica di massa. Ben 3,5 milioni di abitanti hanno riversato sulla Borsa le proprie speranze. Molti di loro hanno contratto, infatti, prestiti che ora non possono piu' ripagare. Eppure dal 2007 la Borsa aveva registrato incrementi tra i piu' elevati al mondo. Nel solo 2010 il valore delle azioni e' cresciuto dell'83%. La corsa agli acquisti era sostanzialmente motivata da due fattori: la scorciatoia verso la ricchezza e la mancanza di alternative economiche. Investire in Borsa e' diventato una sorta di scommessa, piu' che il risultato dei analisi. L'euforia sta ora svanendo, coinvolgendo anche gli investitori professionali. La Borsa era una delle poche attrattive, dato che il Paese e' povero, arretrato, con poche industrie e scarse infrastrutture. Per ironia, l'ascesa della Borsa rifletteva non la forza ma la debolezza del paese. Il panico si e' ora impossessato del mercato. Il Governo, preoccupato di una bolla finanziaria ha chiesto alle Banche di disinvestire, scatenando una corsa ai ribassi. La scorciatoia verso l'arricchimento si e' fermata, ennesima illusione di un paese di 160 milioni di abitanti che, pur inserito in un circuito regionale di sviluppo, affida ancora all'industria tessile della juta e alle rimesse degli emigrati il compito di sostenere l'intera societa'.

\* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)  
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: [portale@info.ilsole24ore.com](mailto:portale@info.ilsole24ore.com)